

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI  
VENEZIA ROVIGO**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020**

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori

in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale nella seduta del 09 aprile 2021.

Il Collegio, a causa della situazione emergenziale dovuta all'epidemia di coronavirus si è trovato nell'impossibilità di effettuare sul cartaceo le verifiche anche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, ma ha redatto la propria relazione in base alla documentazione fornita dalla struttura camerale in modo telematico.

Il Collegio dà atto che il documento di bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia economico-patrimoniale e finanziaria, di cui al DPR 254/2005, e dei principi contabili emanati dal Ministero dello sviluppo economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla Commissione istituita con Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 06.06.2006, che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio.

Il Collegio rileva, altresì, che sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008. Il piano dei conti adottato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007.

Il presente bilancio 2020 è corredato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Collegio rileva, inoltre, che, per la redazione del Consuntivo 2020, si è anche tenuto conto delle indicazioni ricevute dal Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con lettera circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal già citato D.M. 27 marzo 2013. Successivamente, il Ministero dello sviluppo economico ha emanato, in data 9/04/2015, la lettera circolare protocollo 50114, avente ad oggetto: "Decreto del M.E.F. - istruzioni applicative - Redazione bilancio d'esercizio".

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27.01.2010, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Camera di Commercio di Venezia Rovigo e, in conformità ai principi contabili stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni

elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*", il proprio parere sul bilancio d'esercizio, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27 marzo 2103.

Con l'entrata in vigore, dall'1.01. 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle PP.AA., adottata con il D.lgs. n. 192/2012, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'economia e delle finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il bilancio in esame è costituito dai seguenti documenti:

- 1) Conto economico e Stato patrimoniale;
- 2) Nota integrativa

e accompagnato dai seguenti allegati:

- a) Consuntivo economico annuale, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013;
- b) Conto consuntivo in termini di cassa, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013;
- c) Rapporto sui risultati, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del DM 27/03/2013;

- d) Rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27/03/2013;
- e) Prospetti SIOPE.

I predetti documenti contabili sono anche accompagnati dalla relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati che, a mente della nota MISE protocollo 50114 in data 9/04/2015, può sostituire la relazione sui risultati (art. 24 del DPR 254/2005), la relazione sulla gestione (art. 7 del DM 27/3/2013) e il rapporto sui risultati (art. 5, comma 3 del DM 27/03/2013), incorporandone i contenuti.

Riferendo sul bilancio e sugli atti ad esso allegati, si fa presente che nel corso dell'esercizio, compatibilmente con la situazione emergenziale, è stata effettuata la vigilanza sulla regolarità amministrativa - contabile e sui connessi adempimenti di legge.

Sulla base di tali controlli si è verificato, tra l'altro, che:

- la contabilità è stata tenuta in modo meccanizzato attraverso sistemi informatici;
- sulla base di tecniche di campionamento:
  - le procedure di contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
  - è stato rispettato il principio della competenza nella rilevazione di oneri e proventi;
  - sono stati adempiuti gli obblighi fiscali e contributivi;
  - la contabilità commerciale ai fini IVA e del reddito d'impresa è stata tenuta con registri IVA meccanizzati ove vengono riportate le liquidazioni periodiche dell'IVA;
  - il conto del patrimonio emerge dalla prevista contabilità patrimoniale tenuta ai sensi di legge;
  - il consuntivo è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione.

Il Collegio ha, altresì, provveduto a verificare il saldo di cassa dell'anno 2020, rilevando la concordanza e, comunque, la conciliazione tra il saldo di cassa dei registri contabili e quanto comunicato dall'istituto cassiere.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, il Collegio dei revisori ha rilasciato, anche con riunioni a distanza, i previsti pareri di legge, con particolare riferimento ai bilanci e alle relative variazioni e in ogni altra occasione per cui era necessario.

Passando ora all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, in particolare dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si riportano di seguito i valori contabili del consuntivo 2020 raffrontati con quelli rilevati a consuntivo 2019, così come riportati in allegato al bilancio in esame.

## **Stato patrimoniale**

### **ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2020 (previsto dall'articolo 22, comma 1)**

ATTIVO	Valori al 31-12-2019	Valori al 31-12-2020
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>a) Immateriali</b>		
Software	39.577	77.624
Licenze d' uso		
Diritti d' autore		
Altre	614	5.859
Totale Immobilizz. Immateriali	40.191	83.483
<b>b) Materiali</b>		
Immobili	31.430.611	32.646.052
Impianti	6.652	4.349
Attrezzature informatiche	38.565	17.294
Attrezzature non informatiche	21.780	100.339
Arredi e mobili	478.261	430.975
Automezzi	0	0
Biblioteca	11.960	11.960
Totale Immobilizz. Materiali	31.987.829	33.210.969
<b>c) Finanziarie</b>		
Partecipazioni e quote	13.516.363	14.175.473

Altri investimenti mobiliari		
Prestiti ed anticipazioni attive	1.484.886	3.477.975
Totale Immobilizz. Finanziarie	15.001.249	17.653.448
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>47.029.269</b>	<b>50.947.900</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>d) Rimanenze</b>		
Rimanenze di magazzino	82.676	64.852
Totale rimanenze	82.676	64.852
<b>e) Crediti di Funzionamento</b>		
Crediti da diritto annuale	2.555.423	2.182.296
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		
Crediti v/organismi del sistema camerale	142.169	29.894
Crediti v/clienti	661.956	657.483
Crediti per servizi c/terzi	67.833	62.670
Crediti diversi	206.209	167.344
Erario c/iva	1.420	757
Anticipi a fornitori	0	0
Totale crediti di funzionamento	3.635.011	3.100.443
<b>f) Disponibilità liquide</b>		
Banca c/c	77.962.548	72.558.948
Depositi postali	75.178	53.599
Totale disponibilità liquide	78.037.726	72.612.547
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>81.755.413</b>	<b>75.777.842</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
Ratei attivi		
Risconti attivi	0	2.312
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>0</b>	<b>2.312</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>128.784.682</b>	<b>126.728.054</b>
<b>D) CONTI D' ORDINE</b>	<b>1.100</b>	<b>1.100</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>128.785.782</b>	<b>126.729.154</b>

**ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2020 (previsto dall'articolo 22, comma 1)**

PASSIVO	Valori al 31-12-2019	Valori al 31-12-2020
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
Patrimonio netto esercizi precedenti	-91.164.429	-87.455.700
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	3.708.729	6.206.692
Riserve da partecipazioni	-7.116.782	-7.641.349
Totale patrimonio netto	-94.572.482	-88.890.357
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>		
Mutui passivi		
Prestiti ed anticipazioni passive		
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
F.do Trattamento di fine rapporto	-7.513.227	-6.839.082
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>	-7.513.227	-6.839.082
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>		
Debiti v/fornitori	-3.449.888	-2.769.815
Debiti v/società e organismi del sistema camerale		0
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		
Debiti tributari e previdenziali	-996.286	-626.343
Debiti v/dipendenti	-1.826.615	-2.378.593
Debiti v/Organi Istituzionali	-61.152	-66.491
Debiti diversi	-10.099.450	-14.888.423
Debiti per servizi terzi	-4.048.047	-5.162.820
Clienti c/anticipi		
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	-20.481.437	-25.892.485
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
Fondo Imposte		
Altri Fondi	-3.475.599	-2.287.192
<b>TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI</b>	-3.475.599	-2.287.192
<b>F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		
Ratei Passivi	-5.034	-4.207
Risconti Passivi	-2.736.903	-2.814.731
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	-2.741.937	-2.818.938
<b>TOTALE PASSIVO</b>	-34.212.200	-37.837.697
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>	-128.784.682	-126.728.054
<b>G) CONTI DI ORDINE</b>	-1.100	-1.100
<b>TOTALE GENERALE</b>	-128.785.782	-126.729.154

## Conto economico

### ALL. C CONTO ECONOMICO

(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2019	VALORI ANNO 2020	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1) Diritto Annuale	13.347.128	12.692.810	-654.318
2) Diritti di Segreteria	4.859.560	4.756.891	-102.669
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.120.096	863.486	-256.610
4) Proventi da gestione di beni e servizi	124.557	107.180	-17.377
5) Variazione delle rimanenze	-72.252	-17.824	54.428
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>19.379.089</b>	<b>18.402.543</b>	<b>-976.546</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6) Personale	-5.739.943	-5.499.146	240.797
a) Competenze al personale	-4.234.820	-4.112.330	122.490
b) Oneri sociali	-1.009.102	-1.013.405	-4.303
c) Accantonamenti al T.F.R.	-451.772	-329.514	122.258
d) Altri costi	-44.249	-43.897	352
7) Funzionamento	-6.285.814	-6.132.898	152.916
a) Prestazioni servizi	-2.801.956	-2.492.939	309.017
b) Godimento di beni di terzi	-490.918	-515.561	-24.643
c) Oneri diversi di gestione	-1.937.519	-2.002.181	-64.662
d) Quote associative	-993.929	-1.077.836	-83.907
e) Organi istituzionali	-61.491	-44.381	17.110
8) Interventi economici	-7.288.401	-4.474.296	2.814.105
9) Ammortamenti e accantonamenti	-4.669.623	-11.083.939	-6.414.316
a) Immob. Immateriali	-14.701	-31.816	-17.115
b) Immob. Materiali	-756.297	-818.348	-62.051
c) Svalutazione crediti	-3.898.625	-3.569.515	329.110
d) Fondi spese future	0	-6.664.260	-6.664.260
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-23.983.780</b>	<b>-27.190.279</b>	<b>-3.206.499</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-4.604.691</b>	<b>-8.787.737</b>	<b>-4.183.046</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
a) Proventi Finanziari	136.926	19.491	-117.435
b) Oneri Finanziari	-110	-74	36
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>136.816</b>	<b>19.417</b>	<b>-117.399</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
a) Proventi straordinari	921.697	3.285.749	2.364.052
b) Oneri Straordinari	-159.280	-656.806	-497.526

<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>762.417</b>	<b>2.628.943</b>	1.866.526
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			0
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-3.271	-67.315	-64.044
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-3.271</b>	<b>-67.315</b>	<b>-64.044</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>-3.708.729</b>	<b>-6.206.692</b>	<b>-2.497.963</b>

Esaminando le voci più significative dello **Stato Patrimoniale**, si evidenzia in particolare che:

## **ATTIVO**

- gli immobili per un valore di € 32.646.052 sono iscritti, al netto del fondo ammortamento, al valore catastale o al costo di acquisto. Nella nota integrativa al bilancio si evidenziano le modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti come determinato con delibera di Giunta n. 230 del 14/11/2016.
- le altre immobilizzazioni materiali, pari a € 552.957, (mobili, impianti ed attrezzature) sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato: nella nota integrativa sono indicati in dettaglio le valorizzazioni e gli ammortamenti per ciascuna categoria di bene mobile ed attrezzature. Dalla nota integrativa al bilancio non si evidenziano inoltre modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti, basati sulla possibilità residua di utilizzazione.
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1) e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; dalla nota integrativa si evidenzia che i bilanci presi in considerazione per dette partecipazioni sono quelli chiusi al 31.12.2019. Le partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento,

fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007 per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art. 25, quinto comma, del DM 287/1997. L'elenco dettagliato delle partecipazioni e del loro valore è riportato nella nota integrativa. Il valore complessivo iscritto a bilancio è pari ad € 14.175.473. Il fondo riserva da partecipazioni iscritto tra il patrimonio netto è pari ad € 7.450.934. Si evidenzia, come indicato nella nota integrativa, che tra le partecipazioni sono comprese società non più strategiche e per le quali, essendo state esperite infruttuosamente le procedure di vendita, è prevista per legge la liquidazione della quota camerale da parte della società medesima.

- I crediti di funzionamento sono pari ad € 3.100.443, così come analiticamente illustrato nella tabella a pag. 26 della nota integrativa; l'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale dei crediti da diritto annuale è pari a € 2.182.296, così distinto: € 37.647.266 (diritto), € 10.171.581 (sanzioni), e € 774.211 (interessi), ridotto del fondo svalutazione crediti pari a € 40.410.762. Si dà atto, come così specificato nella nota integrativa, che è stata operata un'attenta ricognizione dei crediti pregressi iscritti a bilancio adeguandoli al credito residuo risultante dai ruoli emessi dal Servizio diritto annuale, opportunamente svalutati nel rispetto del principio di iscrizione secondo il probabile valore di realizzo.
- Le disponibilità liquide pari a € 72.558.948 corrispondono a quelle risultanti dalla situazione di cassa del tesoriere e dagli estratti conto postali al 31 dicembre 2020.

## **PASSIVO**

- Relativamente alla voce Debiti di Funzionamento pari ad € 25.892.485, tra le principali componenti si citano le seguenti voci: "Debiti verso

Fornitori" (€ 2.769.815) che comprendono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nel 2020 che verranno pagati nell'esercizio successivo, così come le fatture da ricevere; "Debiti diversi" (€ 14.888.423) che si riferiscono in particolare a debiti per progetti e iniziative promozionali da erogare (€ 1.414.568) e al debito relativo alla sospensione del versamento al bilancio dello Stato delle somme relative alle misure di contenimento della finanza pubblica (€ 4.935.759). Sono qui iscritti inoltre i debiti verso aziende speciali per perdite da ripianare (€ 7.007.505), i debiti per progetti 20% diritto annuale (561.432), i debiti verso altri enti per TFR/TFS (€ 120.334), debiti per diritto annuale incassato da riversare ad altre CCIAA o da attribuire (€ 670.830), debiti per bando Protocollo polesine (€ 38.367) altri debiti diversi (€ 139.628).

- Per quanto riguarda il fondo TFR pari a complessivi € 6.839.082, così come indicato a pag. 29 e 30 della nota integrativa, rappresenta il debito della Camera verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto che trova copertura nel patrimonio della Camera.
- Con riferimento alla voce "Fondo Rischi ed Oneri" iscritta per un importo di € 2.287.192, essa è composta dall'accantonamento per il trasferimento dell'Azienda Speciale Aspò all'Autorità Portuale e dall'accantonamento per i rinnovo contrattuali del personale (pag.32 della nota integrativa).
- Circa l'appostamento di € 6.664.260 nella voce Debiti diversi, ed in genere per voci similari, il Collegio ritiene che dovrebbe essere considerata una diversa collocazione trattandosi non di somme di cui è stata accertata l'effettività e la certezza di versamento all'ASPO per ripianare una perdita certa, bensì, come risultante dalla documentazione fornita, un appostamento cautelativo a ripiano della perdita che ASPO ha

riportato nel Bilancio 2019, scaturente dagli impegni che potrebbero derivare dai contenziosi ancora in essere e per quali ASPO dovrebbe rispondere in caso di condanna. A tal proposito richiama quanto già riportato nella relazione al Bilancio 2019:

*".....Il Collegio, dopo aver esaminato i bilanci d'esercizio 2019 della CCIAA e dell'azienda speciale ASPO, con nota inviata alla CCIAA tramite mail il 18 maggio u.s., riteneva non corretto l'inserimento, tra il fondo rischi e oneri del bilancio camerale, dell'importo di € 6.700.000, relativi a vertenze legali in capo ad ASPO, in quanto ciò avrebbe generato una immotivata traslazione dei debiti dall'Azienda Speciale all'Ente Camerale.*

*Il Collegio in considerazione di quanto osservato e delle considerazioni espresse, chiedeva alla Giunta camerale di rivalutare le proprie decisioni.*

*Successivamente, sia l'ASPO che la CCIAA, apportavano le modifiche richieste dal Collegio ai relativi bilanci d'esercizio 2019, e la Giunta recepiva le modifiche in data 21 maggio 2020....."*

Per quanto concerne invece le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio ha verificato che gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economica e, in particolare, evidenzia che:

- i **proventi correnti** sono composti da:
  - Diritto annuale per € 12.692.810 pari al 69,97% del totale dei proventi correnti;
  - Diritti di segreteria per € 4.756.891 pari al 25,85% del totale dei proventi correnti;
  - Contributi trasferimenti ed altre entrate per € 863.483 pari al 4,69% del totale dei proventi correnti;

- Proventi da gestione di beni e servizi per € 107.180 pari allo 0,58% del totale dei proventi correnti;
- Variazione delle rimanenze per € - 17.824 pari allo -0,1% del totale dei proventi correnti.

- gli **oneri correnti** hanno la seguente composizione:

- Personale per € 5.499.146 € pari al 22,22% del totale degli oneri correnti;
- Funzionamento per € 6.132.898 € pari al 22,56% del totale degli oneri correnti;
- Interventi economici per € 4.474.296 pari al 16,46% del totale degli oneri correnti;
- Ammortamenti ed accantonamenti per € 11.083.939 pari al 40,76% del totale degli oneri correnti.

Per una migliore rappresentazione del conto economico, è stato anche predisposta la seguente tabella che pone a confronto i valori previsti nel preventivo aggiornato 2020 e i risultati di gestione 2020:

**Consuntivo - Articolo 24  
Anno 2020**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	TOTALE	
	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE		
<b>A) Proventi correnti</b>		
1 Diritto Annuale	12.919.000	12.692.810
2 Diritti di Segreteria	4.534.800	4.756.891
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	769.200	863.486
4 Proventi da gestione di beni e servizi	92.000	107.180
5 Variazione delle rimanenze	0	-17.824
Totale Proventi Correnti A	18.315.000	18.402.543
<b>B) Oneri Correnti</b>		
6 Personale	-6.286.650	-5.499.146

7 Funzionamento	-7.033.781	-6.132.898
8 Interventi Economici	-5.245.232	-4.474.296
9 Ammortamenti e accantonamenti	-10.099.755	-11.083.939
Totale Oneri Correnti B	-28.665.418	-27.190.279
Risultato della gestione corrente A-B	-10.350.418	-8.787.737
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10 Proventi Finanziari	126.000	19.491
11 Oneri Finanziari	-500	-74
Risultato della gestione finanziaria (C)	125.500	19.417
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12 Proventi straordinari	350.000	3.285.749
13 Oneri Straordinari	-350.000	-656.806
Risultato della gestione straordinaria (D)	0	2.628.943
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-10.224.918	-6.206.692
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E Immobilizzazioni Immateriali	105.000	75.362
F Immobilizzazioni Materiali	10.636.000	2.122.427
G Immobilizzazioni Finanziarie	250.000	242.200
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>10.991.000</b>	<b>2.439.989</b>

In definitiva:

**La gestione corrente** chiude con un risultato negativo pari a € 8.787.737.

**La gestione finanziaria** per l'esercizio 2020 chiude con un avanzo economico pari ad € 19.417, per effetto degli interessi attivi su c/c bancario, postale, e degli interessi sulle anticipazioni al personale.

**La gestione straordinaria** per l'esercizio 2020 chiude con un avanzo economico pari ad € 2.628.943. I proventi di natura straordinaria ammontano ad € 3.285.749 e sono costituiti principalmente dall'insussistenza attiva per l'eliminazione dell'accantonamento per l'accertamento sull'imposta di bollo anno 2017 per € 1.257.623, da sopravvenienze attive per € 1.879.730 costituite da ricavi di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2020 per € 1.002.858, oppure da minori debiti da pagare su oneri rilevati negli anni precedenti (iniziative e progetti 2019 non completamente realizzati) per € 876.872.

Gli oneri straordinari ammontano ad € 656.806 e sono costituiti da sopravvenienze passive per oneri di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2020 per € 386.130, accantonamento per adeguamento F.S.C. diritto annuale anni precedenti per € 226.899.

Concorrono inoltre al risultato della gestione straordinaria le sopravvenienze attive e passive relative a Diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi ad anni precedenti.

Relativamente alle **misure di contenimento della finanza pubblica**, che comportano versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa conseguite, imposti dall'art. 61 del D.L. 112/2008, dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 8 del D.L. 95/2012, dall'art. 1, comma 142, della Legge 228/2012 e dall'art. 50 del D.L. 66/2014, dai commi dal 590 al 602 dell'art. 1 della legge 160/2019, il Collegio rileva che fra gli oneri di funzionamento è ricompreso l'importo di € 1.053.316, corrispondente a quanto la Camera di Commercio avrebbe dovuto versare a tale titolo nel corso del 2020; infatti, la Giunta camerale con delibere n. 55 del 21 marzo 2016, n. 132 del 22 giugno 2016 e n. 224 del 28 ottobre 2016 ha deciso di sospendere i versamenti al bilancio dello Stato previsti partire dall'esercizio 2016, pur iscrivendo sul conto n. 246043 " debiti per versamenti al bilancio dello Stato" l'importo di € 4.935.759, comprensivo degli importi relativi al 2020 al fine di riservare le risorse necessarie per un eventuale richiesta dei versamenti non effettuati nei termini di legge. Appare comunque utile ricordare che la Camera ha proposto atto di citazione innanzi al Tribunale di Venezia volto all'accertamento negativo dell'obbligo dei versamenti in oggetto.

Per quanto riguarda **la gestione della cassa**, le disponibilità liquide, al 31/12/2020, ammontano ad € 72.612.547 con una riduzione di € 5.425.179 rispetto al 01/01/2020 come evidenziato nel rendiconto finanziario compreso tra gli allegati al bilancio stesso.

Si fa presente inoltre, che la Camera, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla Relazione al Bilancio di esercizio 2020. Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la corrispondenza tra le risultanze dell'istituto cassiere e quelle della Banca d'Italia: sia con riferimento alle consistenze liquide finali sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

Per quanto concerne **il personale**, in attuazione dell'art. 60 del D.lgs. n.165/2001, è stata accertata la consistenza numerica del **personale in servizio al 31 dicembre 2020** e la rispondenza della spesa afferente il costo del personale in servizio ai dati di bilancio.

Il personale in servizio, in diminuzione di 5 unità, risulta così distinto:

#### **SITUAZIONE AL 31/12/2020 E RAFFRONTO CON IL 31/12/2019**

<b>Organico</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	5	4*	-1
Categoria D	34	33	-1
Categoria C	76	75	-1
Categoria B	6	4	-2
Categoria A	4	4	0
<b>TOTALE</b>	125	120*	-5
<b>TOTALE NORMALIZZATO</b>	117,89	113,29	
(tiene conto dell'incidenza del part-time)	27 pt	26 pt	-1

Si precisa che un dirigente, alla data del 31/12/2020 risulta in aspettativa non retribuita.

Per quanto attiene alle **Aziende Speciali**, ASPO di Chioggia e Azienda Mercati di Lusina e Rosolina, il Collegio evidenzia una contribuzione camerale, rispettivamente per € 0,00 e per € 50.000.

Le suddette aziende speciali camerali hanno chiuso il bilancio 2020 con un risultato economico di -161.618 € l'ASPO di Chioggia e di +2.263 € l'Azienda Mercati di Lusina e Rosolina.

In proposito, il Collegio, richiamando l'applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale, istituita con decreto del 6.06.2006, e contenuti nella Circolare n. 3622/C del MSE, sulle procedure da seguire e sulle rilevazioni contabili concernenti i rapporti finanziari con le aziende speciali, rammenta che i risultati d'esercizio delle aziende speciali, sia con riferimento alla destinazione dell'utile che in relazione al ripiano di eventuali perdite, comportano, dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio da parte del Consiglio camerale, l'esigenza di aggiornare il Preventivo economico dell'esercizio in corso.

A tal fine nel corso del 2020 è stata effettuata una variazione al bilancio di previsione inserendo fra gli oneri correnti l'importo di € 6.664.260 per ripianare la perdita risultante dal Bilancio di ASPO chiuso al 31-12-2019, che aveva inserito fra le passività i possibili oneri derivanti da contenziosi, anche pregressi, in caso di soccombenza.

Per quanto riguarda le **partecipazioni**, attualmente la Camera di Commercio di Venezia Rovigo detiene, al 31/12/2020, partecipazioni in n. 2 Società

controllate, per un valore pari a € 11.814.470, in n. 2 Società collegata per un valore di € 789.966 ed in altre 22 Società per un valore pari ad € 1.571.036.

Le partecipazioni possedute dalla Camera sono quelle riportate nel prospetto della nota integrativa (tabelle n. 9, 10 e 11 da pagina. 21 a 23), redatto nel rispetto dell'art. 23 c. 1, lettera g) del DPR 254 e distinte per tipologia, fermo restando le previsioni di cui all'art. 4 del D.L. 95/2012 e s.m. riguardante la conservazione delle società controllate e collegate che rispondano ai requisiti del suddetto articolo 4.

Nel dettaglio, il prospetto elenca le partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero l), e terzo comma, del codice civile, ed evidenzia, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio.

Come riferito nella nota integrativa, tra le partecipazioni sono comprese anche le società ritenute non più strategiche per l'attività dell'ente camerale, per le quali sono stati espletati i tentativi di vendita pubblica che essendo andati deserti, in base alla legge di stabilità 2014, comportano la cessazione della qualità di socio a partire del 1/1/2015 con la conseguente liquidazione della quota da parte della società stessa. Perdendo la qualità di socio a partire dal 1/1/2015 e non avendo elementi per valorizzare correttamente quale sarà l'importo che si realizzerà dalla liquidazione di queste partecipazioni non si è provveduto ad effettuare, accantonamenti prudenziali, anche in considerazione del valore complessivo di queste partecipazioni, iscritto a bilancio per € 367.651, come evidenziato nel predetto prospetto, con un corrispondente fondo di riserva partecipazioni di € 134.870.

Il Collegio invita gli Organi di vertice della Camera alla puntuale attuazione degli obblighi derivanti dall'entrata in vigore del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 attuativo della Legge n. 124/2015 che disciplina il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, così

dettando nuove norme e rinviando la materia delle partecipazioni al Testo Unico 19 agosto 2016, n.175 che prevede limitazioni e restrizioni in materia di partecipazioni.

In applicazione del comma 1 dell'art. 21 del D.lgs. 175 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" la CCIAA Venezia Rovigo adegua il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Tra gli allegati al bilancio camerale sono inoltre presenti i conti giudiziali relativi all'esercizio 2020, presentati dai rispettivi agenti contabili.

Il Collegio visto il d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, Codice di Giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della legge 7 agosto 2015, n.124 e, in particolare l'art. 139 del predetto d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174 "Presentazione del conto", prende atto dell'avvenuta resa del conto della gestione del tesoriere, del cassiere interno, dei consegnatari dei beni mobili e dei beni informatici, del consegnatario delle azioni e delle partecipazioni camerali, per l'esercizio finanziario 2020.

Gli agenti contabili ha presentato il conto della propria gestione entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, come si desume dalla sottoscrizione dell'agente contabile al conto stesso.

Il Collegio prende altresì atto del provvedimento del dirigente dell'area 2 n. 46 del 13/04/2021 con il quale sono stati parificati i conti resi dagli agenti contabili per l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2020.

Nello stesso provvedimento è previsto il deposito, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti, dei conti giudiziali parificati, entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 da parte del Consiglio camerale.

Nell'espletamento delle proprie funzioni di vigilanza in merito all'osservanza delle disposizioni di legge finalizzate al contenimento della spesa pubblica di cui ai commi dal 590 al 602, art. 1 della legge 160/2019, il Collegio ha verificato il rispetto degli adempimenti richiesti nella predisposizione del bilancio consuntivo o bilancio d'esercizio che richiedono, a partire dall'esercizio 2020 di non effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, nelle voci B6, B7 e B8 del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

La spesa media relativa al triennio 2016-2018 è pari a € 9.099.287, mentre nel 2020 la spesa risulta pari a € 7.499.716.

Sempre nell'espletamento delle proprie funzioni di vigilanza in merito all'osservanza delle disposizioni di legge finalizzate ad accelerare il **pagamento dei debiti commerciali** delle PP.AA., il Collegio, così come richiesto dall'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, prende atto della regolarità delle attestazioni fornite dall'Ente, nella nota integrativa al bilancio 2020, in merito sia all'indicatore annuale di tempestività e di ritardo dei pagamenti per l'anno 2020, di cui all'art.33 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, come da ultimo modificato dal D.L 66/2014, sia all'importo dei debiti scaduti e non pagati alla data del 31/12/2020 di cui all'art 1, comma 867, della legge n. 145/2018.

Il Collegio dà atto, che il valore dell'indicatore relativo al ritardo medio ponderato per l'anno 2020 è pari a 14 giorni, mentre l'importo dei debiti

scaduti e non pagati alla data del 31/12/2020 riporta un ammontare complessivo pari a € 279.278.

Il Collegio ha altresì verificato l'avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale della Camera, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione pagamenti dell'amministrazione," dell'indicatore annuale di tempestività e ritardo dei pagamenti sopra citato.

Proseguendo, per quanto attiene la **verifica complessiva sul bilancio** d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il collegio ha esaminato, senza rilievi:

- a) la nota integrativa, la quale contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma del DPR 254/2005. Si suggerisce, in futuro, di prevedere ulteriori elementi di dettaglio per gli elementi non direttamente riscontrabili nelle tabelle previste.
- b) la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 nella quale sono evidenziate le finalità della spesa riferita a ciascuna delle funzioni camerali svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 dicembre 2012. In particolare, la relazione della Giunta sull'andamento della gestione individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.
- c) il rendiconto finanziario, in termini di liquidità, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di contabilità e predisposto con il metodo indiretto secondo lo schema di rendiconto allegato 1) alla nota MISE n. 50114 del 9 aprile 2015. Nel merito il Collegio attesta che i dati del rendiconto finanziario sono coerenti con le risultanze del conto consuntivo, redatto in termini di cassa.

Dall'esame dei documenti di bilancio e dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione e non risulta siano pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

### **Considerazioni finali**

Il Collegio dei Revisori ha svolto, dalla data del suo insediamento avvenuto il 10 settembre 2019, l'attività di controllo anche attraverso la partecipazione alle riunioni sia della Giunta che del Consiglio Camerale, ed ha avuto opportuni incontri di approfondimento tecnico contabile con le Strutture dell'Amministrazione dalle quali ha ottenuto sempre completa e proficua collaborazione. Dette attività si sono tenute, nel rispetto delle misure per il contenimento del COVID, prevalentemente in modalità da remoto.

L'attività del Collegio, inoltre, è stata favorita da continui e positivi rapporti di dialogo e di collaborazione diretta con i vertici dell'Ente.

I dati sulla gestione economico-finanziaria risultanti dai documenti messi a disposizione dagli uffici hanno consentito di accertare in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione e di verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, determinanti un **risultato economico d'esercizio di - € 6.206.692** (rispetto ad € - 10.224.918 del preventivo aggiornato 2020).

Il Collegio, nel rilevare il conseguimento di un risultato economico negativo, invita codesto Ente a monitorare l'andamento della gestione al fine di assicurare nel tempo un costante equilibrio economico-finanziario tra entrate e spese.

Il Collegio, infine, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005,

**ATTESTA**

- la conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- la conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con le disponibilità liquide iscritte a bilancio;
- la coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del conto acceso presso l'istituto tesoriere nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- la conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione.

A giudizio del Collegio, pertanto, il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Commercio di Venezia Rovigo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, conformemente alle norme che ne disciplinano la redazione.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio dei Revisori, non rilevando elementi ostativi, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Venezia, li 22 aprile 2021

## **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Dott.ssa Maria Brogna

firmato

Dott. Franco Mario Sottile

firmato

Dott. Luca Burighel

firmato